

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	REGLONE W
Design Code	A1412A
Registrazione ministero della salute	n. 0630 del 23.03.1976

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Erbicida
----------	----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Corrosivo per i metalli	Categoria 1	H290
Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 3	H331
STOT-singola esposizione	Categoria 3	H335
STOT-esposizione ripetuta	Categoria 1	H372
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni

Indicazioni di pericolo

Pericolo

H290

H302

H331

H335

H372

Può essere corrosivo per i metalli.

Nocivo se ingerito.

Tossico se inalato.

Può irritare le vie respiratorie.

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza

P102

P261

P270

P304+P340

P314

P391

P403+P233

P501

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

In caso di malessere, consultare un medico.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa vigente.

Informazioni supplementari

EUH208

EUH401

Contiene Diquat di bromuro. Può provocare una reazione allergica.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Diquat di bromuro

2.3. Altri pericoli

Non noti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Liquido

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Diquat di bromuro	85-00-7 6385-62-2 201-579-4	Met. Corr.1; H290 Acute Tox.2; H330 Acute Tox. 4; H302 STOT RE1; H372 Eye Irrit.2; H319 STOT SE3; H335 Skin Irrit.2; H315 Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	31,8 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveneni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveneni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	Infiammazione della bocca, della gola e dell'esofago. Disturbi gastrointestinali. Diarrea. Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.
----------	---

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico:	Somministrare carbone attivo (100 g per adulti o 2 g/kg di peso nei bambini) o Terra di Fuller (soluzione al 15%; 1 L per adulti o 15 ml/kg di peso nei bambini). NOTA: l'uso della lavanda gastrica senza la somministrazione di nessuna sostanza adsorbente non ha mostrato nessun beneficio. Contatto con gli occhi: danni gravi possono essere causati per contatto anche se lieve, e la guarigione può essere ritardata. La supervisione medica dovrebbe continuare fino a completa guarigione.
-----------------------------	--

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

Raccomandazioni di primo soccorso a USO ESCLUSIVO del Personale medico qualificato a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, lesioni esofagee e gastriche, danno epatico e renale, acidosi metabolica, edema polmonare, shock	Gastrolusi anche per piccole quantità; CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2;
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione diretta, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	Forte irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	Forte irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente o acqua nebulizzata.
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.
Le miscele non devono essere preparate, conservate od applicate utilizzando contenitori diversi da: plastica, acciaio rivestito di plastica o vetroresina.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.
Il prodotto è fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni, se conservato nel contenitore originale e a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Diquat di bromuro	85-00-7	0,5 mg/m ³ 1 mg/m ³	8 h TWA 15 min STEL	UK HSE UK HSE

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'istallazione di misure tecniche. La protezione dei respiratori che purificano l'aria è limitata. utilizzare un autorespiratore in caso di fuoriuscite di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, o quando gli impianti di purificazione dell'aria non riescono a fornire un' adeguata protezione.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

Protezione degli occhi	Se fosse possibile il contatto con gli occhi indossare occhiali di sicurezza per gli agenti chimici e una protezione facciale.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da marrone chiaro a marrone scuro
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 – 8 a 1 % p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>103° C a 103 kPa Pansky- Martens c.c.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,17 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>650° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	1,61 mPa.s a 40° C 2,07 mPa.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Solubile
Tensione superficiale	40,1 mN/m a 20° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Corrosivo a contatto con i metalli.

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

 Alluminio
 Acciaio dolce
 Ferro

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD 50)	ca 550 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	0,64 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Emorragia al naso e mal di gola possono essere causati da vapori prodotti dall'irrorazione o da polveri trattenute dalla mucosa nasale.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela:

Moderatamente irritante per la pelle Coniglio

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela:

Leggermente irritante per gli occhi Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela:

Non è un sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali. Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Diquat dibromuro: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.

Cancerogenicità

Componenti:

Diquat dibromuro: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Diquat dibromuro: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

Componenti:

Diquat dibromuro: Può causare irritazione alle vie respiratorie.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

Diquat dibromuro: Non sono stati osservati effetti avversi nei test di tossicità cronica. Sono stati rilevati effetti sugli occhi (cataratta) in seguito ad esposizione orale a lungo termine di cavie da laboratorio.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota irridea)
	Derivato dai componenti.	
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	7 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	Derivato dai componenti.	
Tossicità per le alghe (EbC50)	66 µg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	Derivato dai componenti	
(ErC50)	114 µg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	Derivato dai componenti.	

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:
Diquat dibromuro:

Stabilità in acqua

Tempo di emivita: >30 gg
Persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:
Diquat dibromuro:

Bioaccumulazione

Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:
Diquat dibromuro:

Dispersione nell'ambiente

È immobile nel suolo.

Stabilità nel terreno

Percentuale di dissipazione: 11- 41 anni
Persistente nel terreno.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componenti:

Diquat dibromuro: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.
Non smaltire attraverso la rete fognaria.
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU UN1760
14.2. Nome di spedizione dell'ONU LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (DIQUAT DIBROMURO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto 8
14.4. Gruppo di imballaggio III
Etichetta 8
Codice galleria E
14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU UN1760
14.2. Nome di spedizione dell'ONU LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (DIQUAT DIBROMURO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto 8
14.4. Gruppo di imballaggio III
Etichetta 8
14.5. Pericoli per l'ambiente Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU UN1760
14.2. Nome di spedizione dell'ONU LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (DIQUAT DIBROMURO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto 8
14.4. Gruppo di imballaggio III
Etichetta 8

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche sulla sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Irrit. : Irritazione oculare

Met. Corr. : Corrosione per i metalli

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

REGLONE® W

STOT RE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H290	Puó essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H335	Puó irritare le vie respiratorie.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta